

**UNIONE MONTANA ALPAGO
(PROVINCIA DI BELLUNO)
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**



Indice della relazione

1 Premessa.....	2
2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore – Unione Montana Alpago...3	3
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	3
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	9
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....9	9
3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	9
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	9
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	9
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	10
3.2 Dati per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.....	10
3.2.1 Dati di conto economico.....	10
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	12
3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale.....	13
4 - RELAZIONE ART. 4.5.....	15
4.1 Premessa.....	15
4.2 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario della gestione.....	16
4.3 Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale.....	17
4.4 Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.....	18

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni, necessarie alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore, ovvero l'Unione Montana Alpago, invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione Montana Alpago, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore – Unione Montana Alpago

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Dall'esame della documentazione fornita si evince che l'Unione Montana Alpago si configura come gestore del servizio che serve più comuni e ha anche l'affidamento di due ulteriori servizi, quello della "manutenzione ambientale del territorio comunale" e quello della "manutenzione del verde pubblico".

Tali ultimi servizi vanno a inserirsi al di fuori dal perimetro regolatorio e hanno necessitato di una ricostruzione contabile separata in modo da potere dare evidenza, nei documenti di riscossione, dei costi eventualmente imputati ma non rientranti nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della corretta imputazione dei costi, ricavabili dal bilancio dell'Unione, è stato necessario ripartire i costi tenendo conto delle attività cui essi si riferiscono.

Si avranno pertanto a) Attività di competenza del Servizio integrato di gestione dei rifiuti che rientrano nel perimetro regolatorio, b) Attività che riguardano la gestione dei rifiuti che non rientrano nel perimetro regolatorio e c) altre attività/ servizi eventualmente erogati dall'Unione.

In linea generale, rientrano nel perimetro di regolazione e quindi i costi da ricercare sono quelli pertinenti a:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- controllo delle discariche dopo la chiusura;
- gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti;

Sono, inoltre, inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali.

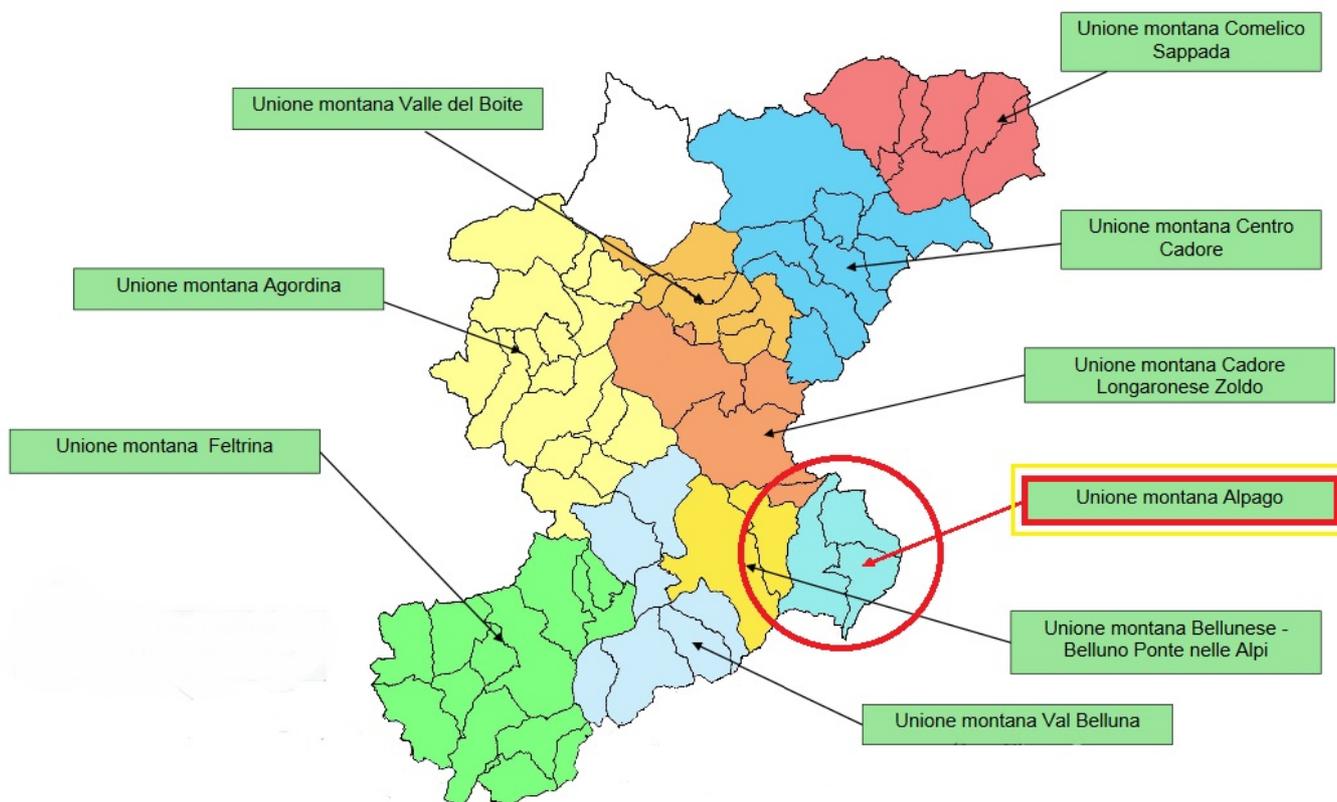
Non sono ricomprese nel perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, e pertanto non sono coperte dalla tariffa definita dall'Autorità in quanto non costituiscono attività regolate, le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

In linea teorica, sono escluse dal perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane;

Si evince che, su questo tema, l’Autorità, consente che gli oneri eventualmente inseriti nei corrispettivi tariffari, ma non attinenti alle attività ricomprese nel perimetro, siano indicati separatamente negli avvisi di pagamento.

L’Unione Montana Alpago gestisce la funzione associata finalizzata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati, prodotti nel comprensorio dell’Alpago e allo spazzamento delle strade.



Unione Montana Alpago

Superficie in Km2 – 170,67

Altitudine m.s.l.m. - Min. 380 – Max. 2.471

Sede Amministrativa dell’Ente - V.le Venezia, 27/D - 32016 Alpago (BL)

Coordinate geografiche Sede dell’Ente - 46°09'39.4"N – 12°22'09.3"E

Di seguito vengono riportati i Comuni affidatari del servizio nell'esercizio 2020 con il numero di abitanti al 31.12.2019.



COMUNE DI ALPAGO
6.789 abitanti



COMUNE DI CHIES D'ALPAGO
1.295 abitanti



COMUNE DI TAMBRE
1.305 abitanti



Il territorio dei 3 Comuni che si estende su una superficie complessiva di 170 Km² interamente montana è caratterizzato da una viabilità la quale presenta diverse criticità legate:

- nella stagione invernale, ai dislivelli delle frazioni più alte (400m/1200m);
- nella stagione estiva, dal traffico turistico nella zona lago;
- alla presenza di una zona industriale.

A partire dall'anno 2008 i Comuni di Farra d'Alpago, Puos d'Alpago, Pieve d'Alpago, Chies d'Alpago e Tambre (inizialmente cinque) hanno affidato all'allora Comunità Montana la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e, successivamente, anche la gestione dell'Ecocentro di Puos, lo spazzamento stradale e la manutenzione del verde stradale (taglio dei cigli). I comuni di Farra d'Alpago, Puos d'Alpago e Pieve d'Alpago, a seguito del processo di fusione avvenuto il 23 febbraio 2016, danno vita al nuovo Comune di Alpago, il quale subentra nei servizi associati gestiti dall'Unione Montana Alpago.

Grazie alla costante crescita dei risultati raggiunti soprattutto in termini di raccolta differenziata vi è un notevole apprezzamento da parte dell'utenza.

L'affidamento del servizio da parte dei comuni prevede che l'Unione Montana Alpago si occupi di pianificare coordinare e verificare la corretta esecuzione dei servizi svolti attraverso la forma dell'amministrazione diretta con personale e mezzi propri.

In particolare vengono gestiti queste tipologie di servizio:

a) Raccolta e smaltimento R.S.U., in modo diretto e congiunto, su tutto il territorio. Il servizio consiste essenzialmente:

- nel prelevamento dei rifiuti;
- nel trasporto e deposito degli stessi nelle discariche o impianti debitamente autorizzati;
- nella gestione dell'intera raccolta differenziata del materiale riciclabile.

b) **Nettezza Urbana.** Il servizio consiste nello spazzamento delle strade e degli spazi pubblici e nel taglio dei cigli stradali e siepi prospicienti utilizzando solo mezzi meccanici, con esclusione dello sgombero neve.

L'Unione Montana Alpago gestisce un servizio di raccolta "stradale evoluto", con contenitori stazionari a svuotamento automatico per il residuo secco non riciclabile con "calotte" tipo EMZ, con dispositivo di apertura per mezzo di chiave magnetica individuale.

Il sistema di raccolta necessita di modalità flessibili di conferimento tenuto conto del notevole afflusso turistico in alcuni periodi dell'anno, concomitanti con periodi festivi, estivi e invernali, al fine di evitare fenomeni di accumulo del rifiuto in corrispondenza soprattutto del fine settimana.

RIFIUTO	CODICE CER	FREQUENZA
RSU - INDIFERENZIATO	200301	BISETTIMANALE
CARTA	200101	BISETTIMANALE
CARTONE	150101	BISETTIMANALE
PLASTICA	150102	BISETTIMANALE
VETRO E LATTINE	150106	SETTIMANALE
UMIDO	200108	BISETTIMANALE
FARMACI	200132	QUINDICINALE
PILE	200133	QUINDICINALE

- n. 2.230 utenze a compostaggio domestico (dato al 31.12.2019) che beneficiano della riduzione della tariffa.

Anche lo spazzamento stradale avviene con personale e mezzi propri così come i trasporti da piazzole ecologiche, la raccolta ingombranti a domicilio, la rimozione dei rifiuti abbandonati.

La gestione dell'ecocentro prevede il conferimento da parte delle utenze domestiche delle diverse frazioni di rifiuto differenziato:

RIFIUTO	CODICE CER
Pneumatici fuori uso	160103
Rifiuti urbani non differenziati	200301
Carta e cartone	200101
Imballaggi in carta e cartone	150101
Metallo	200140
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	150106
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
Rifiuti ingombranti	200307

Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	200132
Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (R1)	200123
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 20013 (R2)	200136
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 20013 (R4)	200136
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (R3)	200135
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (R5)	200121
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	80318
Oli e grassi commestibili	200125
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126
Filtri dell'olio	160107
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	170107
Rifiuti biodegradabili	200201

Rimane in carico ai singoli comuni, attraverso il servizio in forma associata dei Tributi, l'attività di riscossione del tributo TARI.

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani condotta dall'Unione Montana Alpago e quindi questa non è inclusa nel servizio integrato di gestione dei R.U. alla data di pubblicazione del MTR.

Come già accennato in premessa, l'Unione Montana Alpago gestisce per conto dei tre Comuni sopra elencati, altri due servizi che rientrano tra le attività esterne al servizio rifiuti: quello della "manutenzione ambientale del territorio comunale" e quello della "manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali".

Come già detto, tali ultimi servizi (ad esclusione dello spazzamento stradale) vanno a inserirsi al di fuori dal perimetro regolatorio e hanno necessitato di una ricostruzione contabile separata in modo da potere dare evidenza, nel P.E.F. e nei documenti di riscossione, dei costi eventualmente imputati ma non rientranti nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti.

Per quanto concerne il servizio di manutenzione ambientale del territorio comunale, rientrano le seguenti attività:

- a) I lavori di ripristino e manutenzione della viabilità silvo pastorale vicinale di uso pubblico;
- b) I lavori di ripristino, realizzazione e manutenzione delle aree agricole e silvo pastorali;
- c) I lavori di ripristino e realizzazione delle opere idrauliche quali canali, briglie e drenaggi, ecc.
- d) La manutenzione e realizzazione della sentieristica
- e) Qualsiasi altro intervento concordato tra i Comuni e l'Unione Montana Alpago.

Per tale servizio, e bene specificare, si considerano imputati esclusivamente i costi di natura corrente relativi al personale, ai mezzi, macchinari e strumenti, dell'Unione e adibiti per il servizio, nonché gli oneri accessori come utenze, tasse, canoni ed assicurazioni sempre riferibili al servizio.

Il servizio di manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali ha per oggetto invece le seguenti attività:

- Lo sfalcio e la pulizia del verde pubblico;
- Lo sfalcio, lo spazzamento e la pulizia delle strade comunali;

Di questo servizio solo lo spazzamento rientra tra le attività ricomprese nel perimetro. Le altre attività si considerano quindi esterne al perimetro regolatorio, con imputazione dei costi relativi al personale, ai mezzi, macchinari e strumenti, dell'Unione e adibiti per il servizio, nonché gli oneri accessori come utenze, tasse, canoni ed assicurazioni sempre riferibili al servizio.

Entrambi i servizi, per i costi ad essi imputabili come da specificazione sopra effettuata, sono inclusi nelle entrate tariffarie del 2018 e del 2019. Per quanto concerne i costi, considerando l'intero comprensorio dell'Alpago, questi ammontano a 245.625,86 euro, a fronte di 74.851,44 euro di ricavi complessivi per l'esercizio 2017; per l'esercizio 2018 si registrano costi per 237.650,55 euro, a fronte di 73.359,49 euro di ricavi.

Ad oggi, tutti e tre i Comuni del comprensorio dell'Alpago risultano beneficiare dei tre servizi sopra descritti e, in passato, non sono avvenute cessazioni alcune relativamente ai Comuni serviti o modifiche relativamente al servizio integrato.

Ai fini della ricostruzione contabile dei servizi resi ai Comuni della Conca dell'Alpago, sono stati adottati gli stessi criteri utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio assicurando la concordanza dei valori dettagliati nel P.E.F. con i valori esposti in Bilancio.

Dunque per ogni voce di conto economico e per ogni servizio reso ai Comuni, sono state individuate le singole voci degli impegni e accertamenti iscritti a Bilancio (esercizi 2017 e 2018), relativamente alla gestione riconducibile tra le attività in perimetro ed extraperimetro.

Per costruire la suddivisione tra attività inserite all'interno o all'esterno del perimetro di regolazione, è stata presa in considerazione la natura del singolo costo/ricavo.

Infatti, visto che le diverse voci vengono attinte dal bilancio di un ente locale, si è fatto riferimento agli impegni di spesa corrente riconducibili alle sole attività incluse nel perimetro TARI, di competenza degli anni 2017 e 2018. Stesso ragionamento è stato fatto per quanto riguarda le attività extra-perimetro.

Tutte le voci sono state indicate al netto di IVA. Preso atto che, nel bilancio dell'ente, compaiano gli importi al lordo dell'IVA, tale ammontare è stato successivamente scorporato ed indicato nella voce "IVA e altre imposte indetraibili".

Infine, qualora negli esercizi 2017 e 2018 si siano verificate spese eccezionali, tali somme sono state scorporate dalle voci precedenti e indicate tutte nella voce residuale "spese eccezionali".

Il primo prospetto così ottenuto, e quindi ogni singola voce di conto economico (servizi in perimetro), è stata successivamente articolata nelle attività come elencate nel MTR per quanto attiene al perimetro delle attività regolate; ossia "Spazzamento e Lavaggio strade" (CSL), "Raccolta

e trasporto dei rifiuti urbani” (CRT, CRD), “Trattamento e recupero dei rifiuti urbani” (CTR), “Trattamento e smaltimento di rifiuti urbani” (CTS), “Gestione tariffe e rapporti con gli utenti” (CARC), “Costi Generali di Gestione” (CGG), “Costi per crediti inesigibili” (CCD), “Oneri di Funzionamento degli Enti” (COAL).

Per effettuare questa suddivisione, oltre all’analisi della natura del costo/ricavo desumibile sia dalla codifica di bilancio e sia dal relativo atto di impegno/accertamento, come driver di ripartizione sono state estrapolate delle pesature derivanti dai quantitativi di ogni singolo materiale indifferenziato e differenziato raccolto nel comprensorio dell’Alpago. Tali pesature hanno permesso di meglio specificare e ricostruire i costi/ricavi riconducibili allo “Spazzamento e Lavaggio strade”, alla “Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (CRT, CRD)”, al “Trattamento e recupero dei rifiuti urbani”, “Trattamento e smaltimento di rifiuti urbani”.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In questo paragrafo, il gestore illustra la situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

Per quanto attiene il servizio, l’Unione Montana Alpago non versa in alcuna delle situazioni sopra elencate.

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Già dall’anno 2000 è in atto tra i Comuni della Conca dell’Alpago una gestione associata del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per il tramite della Comunità Montana dell’Alpago, considerando ottimale, sia sotto il profilo organizzativo, che sotto il profilo economico, la gestione in forma associata tra i Comuni e l’allora Comunità Montana. La gestione in forma associata, oltre a garantire la qualità dei servizi, ha consentito di adottare soluzioni omogenee su tutto il territorio. Essa ha rappresentato una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minore dimensione.

Per ulteriori informazioni relative al servizio, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti.

Non sono previste per il 2021 variazioni del perimetro gestionale, dei comuni serviti e modifiche delle modalità di effettuazione del servizio.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

A partire dal 2008, anno di introduzione, il sistema di raccolta “stradale evoluto”, in cui la parte principale del servizio viene svolta con sistema a riconoscimento per il conferimento del rifiuto secco residuo, ha rappresentato il principale elemento per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata.

Per quanto attiene il servizio di spazzamento, l’Ente, nel corso degli anni, ed in particolare nel 2020, ha perseguito lo scopo di migliorare le proprie prestazioni erogate agli utenti, in particolare con una frequenza maggiore del numero di passaggi all’anno.

Considerato anche il fatto che il territorio dell'Alpago è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da diversi interventi di riqualificazione urbanistica realizzati dalle amministrazioni comunali, grazie anche al supporto finanziario della Regione Veneto e della Comunità Europea, finalizzati, in particolare, ad un miglioramento dell'accoglienza turistica, maggiore attenzione e cura è stata prestata al servizio relativo al taglio dei cigli stradali, siepi e gestione del verde, in particolare nelle zone caratterizzate dalla presenza dei flussi turistici, aumentando il numero di passaggi (di norma fino a qualche anno fa era previsto un solo passaggio all'anno). Inoltre è stato integrato il passaggio, effettuato solitamente con solo mezzo meccanico, anche con proprio personale "a terra", il quale effettua attività manuali di spazzamento e gestione del verde, migliorando e particolareggiando la pulizia e taglio dei cigli, venendo sempre più incontro alle esigenze del territorio.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per la gestione del servizio l'Unione Montana Alpago utilizza fonti di finanziamento proprie e non ha attivi attualmente specifici finanziamenti bancari.

Relativamente agli anni 2018/2019 non sono state intraprese operazioni finanziarie rilevanti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento

Il P.E.F. redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati, rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie, relativi agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ come illustrato nei paragrafi seguenti.

Si specifica che, per quanto riguarda il dato previsionale, non è possibile dividere gli importi fissi e gli importi variabili in quanto il piano finanziario fino all'esercizio 2019 veniva elaborato con indicazioni per quanto riguarda il personale, i mezzi e gli ammortamenti senza fare alcun riferimento alle voci di costo variabili e fisse.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel P.E.F. sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno $a-2$ ¹.

La Scheda Conto economico richiede l'indicazione dettagliata dei valori dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e dei Costi della produzione.

I valori così ottenuti sono stati successivamente suddivisi, distinguendo: i costi/ricavi e costi relativi al Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI); i costi/ricavi e costi relativi alle altre attività extra perimetro.

Con riferimento al complesso dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono stati scorporati: i Ricavi per entrate tariffarie in applicazione dei corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR), i Ricavi da

¹ I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno $a-2$ sono stati disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.

Sono stati ulteriormente allocati i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore).

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF viene riconciliato con la somma delle poste contabili, afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

vendita di materiale, i Ricavi da vendita di energia e da incentivi all'energia prodotta da fonti rinnovabili (per la sola componente da portare in detrazione alla tariffa finale) ed i Ricavi da CONAI.

I Ricavi per entrate tariffarie, in applicazione dei corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR), in quanto l'Unione Montana Alpago è gestore che non riscuote direttamente le tariffe, comprendono i corrispettivi del servizio ricevuti dai tre Comuni serviti.

Le informazioni sono state quindi attinte dal bilancio dell'ente gestore, facendo riferimento agli accertamenti di entrata corrente riconducibili alle sole attività svolte per conto dei Comuni serviti, di competenza degli anni 2017 e 2018.

Non si registrano proventi della vendita di energia derivante da rifiuti né ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, mentre invece si registrano ricavi provenienti dalla vendita di materiale.

Le voci di Conto Economico relative ai costi della produzione, sono state dettagliate in modo tale da assicurare la concordanza con i valori presenti nel Bilancio dell'Ente.

Le diverse voci di Conto Economico, sono state ricostruite attingendo dai dati contabili del Bilancio dell'Ente, con particolare riferimento agli impegni di spesa corrente riconducibili alle diverse attività svolte a servizio dei Comuni, di competenza degli anni 2017 e 2018.

Come già anticipato nelle premesse, tutte le voci sono state indicate al netto di IVA, indicando la quota IVA, nella voce "IVA e altre imposte indetraibili".

Per quanto riguarda la voce del Conto Economico "Oneri diversi di gestione", questa è intesa a descrivere e quantificare la quota parte dei servizi in oggetto gestiti per conto dei Comuni, di poste riconducibili a unità organizzative interne all'ente che svolgono attività trasversali/comuni; l'attribuzione è avvenuta attraverso specifici driver che prendono in considerazione il peso specifico dei servizi interni ed esterni al perimetro che sono stati considerati ai fini TARI, rispetto al totale delle spese correnti generali/comuni collegate alle attività dentro e fuori perimetro TARI, il tutto evitando duplicazioni di spesa con poste già prese in considerazione negli altri punti del Conto Economico. L'imputazione delle poste comuni, alle attività sopra elencate, è stata effettuata in base al criterio di competenza ovvero di ragionevolezza e verificabilità.

Nella costruzione del Conto Economico sono state evitate duplicazioni di spesa, ricostruendo il valore complessivo iscritto a bilancio dei costi della produzione.

Ogni singola voce di conto economico, è stata successivamente articolata nelle diverse attività elencate nel MTR per quanto attiene al perimetro delle attività regolate; ossia "Spazzamento e Lavaggio strade" (CSL), "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" (CRT, CRD), "Trattamento e recupero dei rifiuti urbani" (CTR), "Trattamento e smaltimento di rifiuti urbani" (CTS), "Gestione tariffe e rapporti con gli utenti" (CARC), "Costi Generali di Gestione" (CGG), "Costi per crediti inesigibili" (CCD), "Oneri di Funzionamento degli Enti" (COAL).

Per effettuare questa suddivisione, oltre all'analisi della natura del costo/ricavo desumibile, sia dalla codifica di bilancio e sia dal relativo atto di impegno/accertamento, come driver di ripartizione sono state estrapolate delle pesature derivanti dai quantitativi di ogni singolo materiale indifferenziato e differenziato raccolto nel comprensorio dell'Alpago. Tali pesature hanno permesso di meglio specificare e ricostruire i costi/ricavi riconducibili allo "Spazzamento e Lavaggio strade", alla "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (CRT, CRD)", al "Trattamento e recupero dei rifiuti urbani", "Trattamento e smaltimento di rifiuti urbani".

Con adeguata separazione, è stata data evidenza alle attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui alla definizione 1.1 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n.443/ 2019.

Per quanto riguarda la componente CARC, questa vuole dare una rappresentazione contabile dei costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) svolta nell'ambito della gestione associata Tributi mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

Per l'inserimento di queste voci di spesa è stato necessario operare con tecniche di ripartizione del costo che hanno preso in considerazione, il personale dedicato alla TARI con una proporzione rispetto al costo complessivo del personale dell'ufficio tributi, nonché il numero di utenze TARI rispetto al totale delle utenze trattate dall'Ufficio stesso.

Scendendo più in dettaglio il totale del costo CARC è stato ulteriormente suddiviso tra costo CARC relativo al personale dell'ufficio tributi e costo CARC relativo alle spese di gestione relative ai servizi di ambito "CARC". Il costo del personale dedicato alla TARI è stato quindi ricavato prendendo come driver di ponderazione le ore effettivamente dedicate/lavorate per la gestione della TARI (esercizi 2017 e 2018) rispetto al totale delle ore complessivamente lavorate per la gestione di tutto l'Ufficio tributi.

Le spese generali relative alla TARI in ambito "CARC" prendono invece in considerazione come driver di ponderazione le utenze comunali trattate in ambito TARI rispetto al totale.

Non si registrano, per quanto concerne l'ente gestore, spese per lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento.

Per quanto concerne i CGG (Costi Generali di Gestione) questi rappresentano i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei R.U. e servizi fuori perimetro, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;

Trovano spazio quindi tutti i costi generali sostenuti dall'ente diversi da quelli specificati nelle altre voci del presente documento, come ad esempio:

- personale ufficio tecnico;
- personale ufficio ragioneria;
- utenze uffici (elettricità, riscaldamento, telefonia);
- spese di cancelleria;
- spese strumentazione non direttamente impiegata nella gestione del tributo, ma connessa con la gestione del servizio;
- spese generali, relative a servizi non direttamente impiegati nella gestione delle attività interne ed esterne al perimetro, ma connesse con la gestione dei servizi stessi.

Per l'inserimento di questi costi si è operato con tecniche di ripartizione del costo che prendono in considerazione la pesatura dei servizi resi ai Comuni in proporzione rispetto al costo complessivo non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio ma ad esso attribuibile in maniera indiretta; il tutto evitando duplicazioni contabili.

I COAL (Oneri Diversi): includono la quota degli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono di seguito dettagliate le singole voci di ricavo derivanti da vendita di materiali

RIFIUTO CEDUTO	ANNO	INTROITI 2018	INTROITI PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Carta e cartone	2018	12.540,00 €	1.050,00 €	- 11.490,00 €
Imballaggi in carta e cartone	2018	12.840,00 €	570,00 €	- 12.270,00 €
Metallo	2018	12.680,00 €	21.870,00 €	9.190,00 €
RAEE, Batterie ed accumulatori	2018	2.380,00 €	3.690,00 €	1.310,00 €
Vetro	2018	17.350,00 €	13.000,00 €	- 4.350,00 €
INCASSI ECOCENTRO	2018	3.056,00 €	3.500,00 €	444,00 €
PROVENTI CANSIGLIO	2018	8.164,00 €	5.164,00 €	- 3.000,00 €
TOTALI		69.010,00 €	48.844,00 €	- 20.166,00 €

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Si riportano di seguito i cespiti relativi ai servizi in oggetto rispettivamente al 31.12.2017 e al 31.12.2018.

Categoria del cespite	Anno iscrizione Cespite	Cl c, t Valore iscrizione bene	Contributi FondoPerduto ricevuti da dedurre	FA - Fondo di ammortamento al 31/12/2017
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2.014	1.750	0	1.050
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.014	86.093	0	51.656
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.014	46.960	0	28.176
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.014	7.827	0	4.696
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.014	7.827	0	4.696
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.009	15.653	0	9.392
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.004	46.960	0	28.176
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2.014	1.750	0	1.050
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.004	5.720	0	5.720
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.007	1.783	0	357
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.997	1.783	0	357
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.997	4.609	0	922
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.016	207.213	0	82.885
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.014	1.783	0	357
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.014	1.783	0	357
Automezzi e Autoveicoli	2.012	1.783	0	357
Automezzi e Autoveicoli	2.012	827	0	165
Fabbricati	2.016	43.711	0	1.311
Fabbricati	2.016	281.443	0	8.443
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.998	1.783	0	357
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.011	1.783	0	357
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.017	2.622	0	524
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.017	1.783	0	357
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.014	1.000	0	800
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.017	1.783	0	357
Automezzi e Autoveicoli	2.014	1.783	0	357
Automezzi e Autoveicoli	2.014	1.783	0	357
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.014	1.783	0	357
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.014	1.783	0	357
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.014	1.783	0	357
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.014	1.783	0	357
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2.012	800	0	720
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2.011	285	0	285
Automezzi e Autoveicoli	1.999	827	0	165
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2.001	6.569	0	6.569
Automezzi e Autoveicoli	2.011	110.715	0	110.715

Categoria del cespite	Anno iscrizione Cespite	Ci c, t Valore iscrizione bene	Contributi FondoPerduto ricevuti da dedurre
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2014	1.750	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2014	86.093	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2014	46.960	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2014	7.827	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2014	7.827	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2009	15.653	0
Cassonetti, Campane e Cassoni	2004	46.960	0
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2014	1.750	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2004	5.720	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2007	1.783	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1997	1.783	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1997	4.609	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2016	207.213	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	1.783	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	1.783	0
Automezzi e Autoveicoli	2012	1.783	0
Automezzi e Autoveicoli	2012	827	0
Fabbricati	2016	43.711	0
Fabbricati	2016	281.443	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1998	1.783	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2011	1.783	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2017	2.622	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2017	1.783	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2014	1.000	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2017	1.783	0
Automezzi e Autoveicoli	2014	1.783	0
Automezzi e Autoveicoli	2014	1.783	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2014	1.783	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2014	1.783	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2014	1.783	0
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	1.783	0
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2012	800	0
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2011	285	0
Automezzi e Autoveicoli	1999	827	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2001	6.569	0
Automezzi e Autoveicoli	2011	110.715	0
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2018	15.837	0

**RELAZIONE ART. 4.5
SUPERAMENTO LIMITE DI CUI ALL'ART. 4.3**

(LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE)

UNIONE MONTANA ALPAGO

ISTANZA



4 - RELAZIONE ART. 4.5

4.1 Premessa

La presente Relazione, predisposta dall'Unione Montana Alpago, ha il fine di analizzare la possibilità di inserire, nel Piano Economico Finanziario, per l'anno 2020, redatto ai sensi dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019/ R/rif, i maggiori Costi di natura esogena derivanti dall'aumento, non altrimenti sostenibile da parte del Gestore, delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi al cancello") agli Impianti di Smaltimento nonché ulteriori costi, fuori perimetro, legati al servizio di manutenzione del verde pubblico e pulizia strade Comunali.

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da significativi aumenti di Costi, per lo più riconducibili ad una carenza impiantistica, ormai diffusa su tutta il territorio italiano, in grado di soddisfare le crescenti necessità di trattamento rifiuti. In linea generale, a fronte di un aumento costante della produzione dei Rifiuti, l'Italia non è stata infatti capace di strutturarsi con un'adeguata rete impiantistica, sia in ordine ad impianti di smaltimento finale (termovalorizzatori/discardiche) sia in termini di impianti della filiera del recupero (impianti di compostaggio, biometano, trattamento legno, plastica, vetro).

A tutto questo si è aggiunta anche la carenza di efficaci politiche ambientali a sostegno ed incentivazione della Green Economy che ha, di fatto, limitato l'avvio di una vera e sostenibile "economia circolare".

Ad esempio, è stata infatti sufficiente, nel corso del 2018, la chiusura del mercato cinese alle importazioni dei Rifiuti (in particolare plastica, tessile e carta), per generare una forte crisi della filiera del Recupero.

In un contesto, in cui la domanda di trattamento finale dei rifiuti è decisamente superiore alla

disponibilità di spazi di conferimento, i prezzi sono quindi incrementati.

In particolare, frazioni quali i rifiuti ingombranti hanno subito un incremento che sfiora il 27%; frazioni come il legno, negli ultimi anni, hanno sfiorato un incremento vicino all'85%; ancora più allarmante, è la situazione dei rifiuti valorizzabili da Raccolta Differenziata (ad esempio: carta e vetro), che perdono costantemente valore.

Si svilupperanno di seguito, gli effetti di tali dinamiche in relazione all'equilibrio economico finanziario del Gestore.

4.2 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario della gestione

L'art. 4.5 MTR richiede, nella relazione all'Autorità, di inserire e di esprimere le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico – finanziario della gestione, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*.

Come già osservato al paragrafo precedente, l'anno 2020 mostra un notevole incremento delle tariffe di accesso agli impianti di Trattamento e Smaltimento tra il 2018 e il 2020, come è documentato dai contratti in corso e dalle relative fatture contabilizzate nei due anni.

In assenza della prevista regolazione da parte dell'Autorità ARERA delle Tariffe di Accesso agli Impianti, i contratti stipulati, con gli operatori di filiera, evidenziano i seguenti effetti economici globali nel bilancio per l'anno 2020, ipotizzando l'invarianza nelle quantità dei rifiuti gestiti:

CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2020
		quantità conferita	Prezzo Unitario	Importo	Prezzo Unitario	Impoto	Differenza
		ton/anno	Euro/ton	Euro	Euro/ton	Euro	Euro
160103	Pneumatici fuori uso	13,380	175,00 €	2.341,50 €	193,00 €	2.582,34 €	240,84 €
200301	Rifiuti urbani non differenziati	834,610	155,75 €	129.990,51 €	147,00 €	122.687,67 €	7.302,84 €
150102	Imballaggi in plastica NYLON AGRICOLO	14,880	215,00 €	3.199,20 €	273,00 €	4.062,24 €	863,04 €
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	825,330	95,56 €	78.868,53 €	104,00 €	85.834,32 €	6.965,79 €
200307	Rifiuti ingombranti	261,180	215,00 €	56.153,70 €	273,00 €	71.302,14 €	15.148,44 €
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	278,500	42,00 €	11.697,00 €	78,00 €	21.723,00 €	10.026,00 €
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,979	850,00 €	832,15 €	890,00 €	871,31 €	39,16 €
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	0,000	- €	- €	1.300,00 €	- €	- €
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	7,4430	1.100,00 €	8.187,30 €	1.300,00 €	9.675,90 €	1.488,60 €
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,5900	2.100,00 €	1.239,00 €	2.500,00 €	1.475,00 €	236,00 €
80318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,2890	1.200,00 €	346,80 €	1.200,00 €	346,80 €	- €
160107	Filtri dell'olio	0,0700	400,00 €	28,00 €	450,00 €	31,50 €	3,50 €
150202	Assorbenti, materiali filtranti	0,0500	590,00 €	29,50 €	680,00 €	34,00 €	4,50 €
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche...	201,6800	10,50 €	2.117,64 €	10,50 €	2.117,64 €	- €
200303	Residui della pulizia stradale	0,000	- €	- €	80,00 €	- €	- €
200201	Rifiuti biodegradabili	24,660	90,00 €	2.219,40 €	88,00 €	2.170,08 €	49,32 €
				297.250,23 €		324.913,94 €	+ 27.663,71 €

I valori sopra riportati sono considerati al netto dell'IVA (variabile tra il 10% e il 22%), la quale, naturalmente, incide ancor di più sul differenziale negativo tra i due esercizi.

Se al saldo di +27.663,71 euro andiamo ad applicare la relativa quota IVA di competenza, si evince come il saldo ammonta a +30.636,77 euro.

Similare è la situazione relativa ai rifiuti valorizzabili da Raccolta Differenziata (ad esempio: carta e vetro), che perdono costantemente valore, come si evince dalla tabella sotto riportata:

RIFIUTO CEDUTO	ANNO	INTROITI 2018	INTROITI PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Carta e cartone	2018	12.540,00 €	1.050,00 €	- 11.490,00 €
Imballaggi in carta e cartone	2018	12.840,00 €	570,00 €	- 12.270,00 €
Metallo	2018	12.680,00 €	21.870,00 €	9.190,00 €
RAEE, Batterie ed accumulatori	2018	2.380,00 €	3.690,00 €	1.310,00 €
Vetro	2018	17.350,00 €	13.000,00 €	- 4.350,00 €
INCASSI ECOCENTRO	2018	3.056,00 €	3.500,00 €	444,00 €
PROVENTI CANSIGLIO	2018	8.164,00 €	5.164,00 €	- 3.000,00 €
TOTALI		69.010,00 €	48.844,00 €	- 20.166,00 €

4.3 Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale

Considerato anche il fatto che l'Alpago è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da interventi di riqualificazione urbanistica, realizzati dalle amministrazioni comunali, grazie anche al supporto finanziario della Regione Veneto e della Comunità Europea, finalizzati, in particolare, ad un miglioramento dell'accoglienza turistica, maggiore attenzione e cura è stata prestata al servizio relativo al taglio dei cigli stradali, siepi e gestione del verde, in particolare nelle zone caratterizzate dalla presenza del flusso turistico, aumentando il numero di passaggi (di norma fino a qualche anno fa era previsto un solo passaggio all'anno). Inoltre è stato integrato il passaggio, effettuato solitamente con mezzo meccanico, anche con proprio personale "a terra", il quale effettua attività manuali di gestione del verde, migliorando e particolareggiando le operazioni di pulizia e taglio dei cigli, venendo sempre più incontro alle esigenze del territorio.

Il perseguire il miglioramento della qualità del servizio, ha comportato un aumento dei costi di natura gestionale, stimati in 20.701,23 euro per il 2020.

4.4 Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.

I maggiori costi sopra evidenziati ridurrebbero notevolmente il risultato economico dei servizi gestiti, incidendo negativamente sulla capacità di autofinanziamento e quindi sul livello degli investimenti finalizzati a perseguire il miglioramento del servizio.

Tale incremento, se ignorato, può pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario del Gestore, tenendo anche conto del fatto che, per effetto della limitazione alla crescita annua della tariffa, tale maggior costo rischia di non essere più recuperabile nemmeno in futuro.

Per tali motivi si chiede all'ETC di ritenere necessario inserire nel P.E.F. 2020 queste maggiori componenti di costo, con un incremento del Costo del Servizio per l'anno 2020, per il COMUNE DI TAMBRE pari ad un ulteriore +4,8434% rispetto all'aumento derivante dal limite di cui all'art. 4 del Metodo.

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, le uniche criticità che attualmente si verificano nel servizio in perimetro sono attinenti:

- all'incremento del Costo degli Smaltimenti e dei Trattamenti, che incidono sulle componenti **CTSa e CTRa**;

Si sono illustrate nei paragrafi precedenti di questo documento gli effetti che derivano dall'inserire o escludere tali Costi esogeni nel Costo del Servizio per l'anno 2020.

Non risultano ulteriori squilibri di carattere economico-finanziario a carico del Gestore che necessitino di azioni di recupero della sostenibilità efficiente della gestione. Come si può infatti verificare, dalla Relazione di Accompagnamento del P.E.F., redatta in conformità all'appendice 2 della Delibera ARERA 443/2019/R/rif, non emergono problematiche da porre sotto osservazione dal punto di vista dell'efficienza del Servizio e della congruità e ammissibilità dei Costi dello stesso.

Con questa Relazione l'Ente Locale invita formalmente l'Autorità ARERA a valutare positivamente l'istanza qui circostanziata e ad avallare i Costi esogeni afferenti alle componenti CTSa , CTRa , in base alle motivazioni e alle illustrazioni riportate in questo documento.
